Anno XXIII. Mercoledì 27 Luglio 1870 N. 173

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 18 luglio, con il quale sono sospese le disposizioni degli articoli 8 e 10 del R. decreto 30 ottobre 1869.

R. decreto 15 giugno, con il quale la Società di credito, sotto il titolo di — Banca di Genova — costituitasi in Genova è autorizzata.

Disposizioni nel personale consolare di 1ª categoria.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero degli affari esteri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 23 Luglio
Presidenza *Biancheri* presidente.

Dopo l'approvazione dei vari articoli relativi al tesoro, il presidente mette ai voti l'articolo che approva la Convenzione con la Banca, e che è così concepito:

« Il Governo del re ha facoltà di stipulare con la Banca Nazionale nel regno d' Italia la Convenzione contenuta nell' allegato *R.*

« Prima che il credito della Banca verso lo Stato sia ridotto di lire 283 milioni, il Governo provvederà all' estinzione totale del mutuo di 500 milioni, ed alla cessazione del corso forzato. »

Sopra questo articolo fu chiesto l'appello nominale.

Si procede all'appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti 315 — Votanti 308 — Risposero *Sì* 180 — Risposero *Nò* 128 — Si astennero 7.

La Camera approva l' articolo.

Pres. annunzia che gli onorevoli, Corte e Nicotera intendono interpellare il Governo per sapere quando pubblicherà il suo manifesto di neutralità.

Corte ricorda l'esempio dell' Inghilterra, la quale ha già pubblicato un manifesto di neutralità ed invita il Governo a fare altrettanto.

Lanza. Il Ministero non potè pubblicare fino ad ora un manifesto di neutralità perchè non era pervenuta, dalle parti interessate, al Governo italiano la dichiarazione ufficiale della guerra. Ora questa dichiarazione ci è pervenuta, e questa sera stessa il *Giornale Ufficiale* conterrà il manifesto del Governo.

Nicotera non è soddisfatto di questa semplice dichiarazione.

Propone che la Camera tenga una seduta straordinaria per decidere se ha o meno fiducia nell'attuale gabinetto *(rumori)* e per discutere la sua politica.

Pres. annunzia che gli on. Miceli e Damiani fanno una proposta quasi identica.

Lanza non ha in principio nulla in contrario che la Camera discuta, ma avverte che il Governo non potrà dire di più di quello che ha detto. Esso ha proclamato e proclama la politica di neutralità, ma non potrebbe adattarsi a discutere sopra eventualità e sopra ipotesi su l' avvenire.

Toscanelli propone l' ordine del giorno puro e semplice sopra queste domande di interpellanze. *(Movimento)*

L' oratore crede queste interpellanze assolutamente inopportune. *(Approvazione sopra alcuni banchi.)*

Lanza osserva che dinanzi alla proposta di un voto di fiducia, il Governo non può rinculare. Ora che la Camera sta per separarsi e che il Ministero si troverà solo dinanzi al paese e dinanzi alle complicazioni che possono succedere in Europa, egli ha bisogno di un voto che lo renda forte. Gli è perciò che esso non accetta la proposta di non fare le interpellanze.

Chiaves parla anch' egli nello stesso senso.

Massari si meraviglia che la domanda di un voto venga da coloro i quali pochi momenti or sono diedero al gabinetto un voto di sfiducia.

In quanto alla destra, essa diede un voto di fiducia chiaro, esplicito, e si meraviglia che le si chieda domani un altro voto. Ciò basta per spiegare che, se equivoco c' è, esso non è a destra, ma a sinistra *(Rumori)*.

Sella dimostra che dal momento che alla Camera si è elevato un dubbio se il Ministero ha politicamente la fiducia del Parlamento, il gabinetto non poteva ricusarsi a che la interpellanza si facesse.

Voci. Ai voti! Ai voti!

La chiusura è approvata.

Pres. Allora rimane da mettere ai voti la proposta Broglio, che le interpellanze siano rinviate dopo le convenzioni ferroviarie. Sopra questa proposta fu chiesto l' appello nominale.

Voci a sinistra. Sì! Sì!

Sella. Domando la parola.

A sinistra. No! No!

Broglio vuol parlare.

(Scoppio di rumori assordanti a sinistra. Molti deputati di quella parte gridano che si vada ai voti).

Pres. gridando a squarciagola: Onorevole Broglio la mantiene la proposta o la ritira?

(A sinistra si continua a fare un chiasso assordante. — Il deputato Nicotera ed altri battono i pugni sui banchi).

Il presidente riesce finalmente a fare udire queste parole: L' onorevole Broglio ritira la sua proposta.

(A queste parole le grida dei deputati di sinistra non conoscono più misura. Molti deputati di sinistra apostrofano in modo niente affatto parlamentare il presidente stesso. Ad un tratto il presidente piglia il proprio cappello e si copre — La sinistra comincia a gridare: *Fuori, fuori* ed abbandona in massa l' aula protestando. Grande confusione. (La seduta è sospesa per un' ora).

Il *Pres.* spiega che vi fu un equivoco, avendo alcuni deputati creduto che egli pronunziasse le parole *appello nominale* prima del ritiro della proposta Broglio.

Rimane dunque stabilito che la discussione politica avrà luogo lunedì.

L' ultimo articolo della Convenzione è approvato con un'aggiunta proposta dal Ministro.

Vengono quindi in discussione le proposte relative al passaggio del servizio di tesoreria.

Parlano *Minghetti*, *Sella* e *Rattazzi* ed è infine approvato il seguente ordine del giorno proposto da *Chiaves* a nome della Commissione.

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, relative al servizio di tesoreria da affidarsi alla Banca nazionale, alla Banca toscana, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia, passa all' ordine del giorno. »

Messo ai voti è approvato.

Sella prega la Camera a votare separatamente ed oggi stesso il progetto di legge che riguarda i provvedimenti del Tesoro, e ne dice la ragione.

Samminiatelli rammenta che un ordine del giorno della Camera stabilì solennemente che le votazioni dovevano farsi tutte assieme.

Plutino vorrebbe che i deputati anche votando questo progetto di legge prendessero un impegno d' onore di rimanere qui e di votare anche i provvedimenti ferroviarii dei quali certe provincie hanno tanto bisogno.

Voci a destra: Sì! Sì! Resteremo!

Plutino prende atto di questa promessa.

Donati prende impegno d' onore, in nome suo e dei suoi amici, di non andarsene fino a che non siano votati anche i provvedimenti finanziari.

Cadolini rammenta che anche nel 1864 si prese un impegno formale di discutere certi progetti di legge, e che invece i deputati se ne andarono ed i progetti furono ritirati.

Mancini si oppone anch' egli alla proposta del ministro. Crede che l' aspettare qualche giorno non pregiudica cosa alcuna.

Sella (ministro). Accetta che si differisca il voto a lunedì in principio della seduta.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dalla *Gazz. d' Italia.*

Si assicura che il generale Nino Bixio abbia domandato al Ministero della guerra di essere ricollocato in attività di servizio.

— Per ordine del ministro della guerra sono stati ritirati tutti i permessi di vacanza agli impiegati civili e militari del ministero della guerra.

— Ieri furono arrestati Bartolani Giuseppe, Mariani Enrico, Sottani Raffaello, Galardelli Tito, imputati di arruolamenti clandestini.

— Siccome la Prussia ha officialmente respinto le offerte di soccorsi italiani e siccome la Francia è nel-

l' identica condizione di declinare l'onore di queste nostre compagnie di ventura, è manifesto che gli arruolamenti si fanno per conto di qualche potenza interna eslege ed irrequieta e forse col danaro di qualche potenza estera.

La vigilanza del Governo non sarà mai di troppo perchè possono essere ingannati gli arruolatori e gli arruolati. Non crediamo inverosimile che si facciano arruolamenti per.... l'esercito pontificio.

— Un telegramma di origine prussiana parla di una scaramuccia avvenuta a Gersweiller come di un fatto che può già dare un'idea della superiorità dei fucili prussiani su quelli francesi. È inutile avvertire che simile fatto non può avere alcuna importanza presso due eserciti che sentono altamente la propria valentìa.

MILANO 25 — In seguito ad una perquisizione fatta in una casa in via Omenoni si scoperse un deposito d'armi fra cui dei fucili, alcuni dei quali a retrocarica, nonchè bombe e munizioni. Si trasportò tutto al Castello.

VERONA — A Verona in questi giorni, scrive l' *Adige* del 23, arriveranno delle batterie d'artiglieria, che però non vi faranno lunga sosta, continuando esse il loro viaggio per giungere alle varie città cui sono destinate, secondo i soliti cambi di guarnigione.

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli annunzia che allo stesso scopo sarà messo un campo militare in Tiriolo.

CATANZARO — Il *Nuovo Periodo* di Catanzaro reca la narrazione di atrocità commesse dai briganti che infestano le Calabrie.

— Il colonnello Milon lasciò definitivamente la sua residenza di Monteleone: si recò in Catanzaro donde ripartì subito per Cosenza. Il battaglione bersaglieri che era stanziato in Monteleone lo segue in Cosenza. Dicesi che vada in quella provincia per ripristinare le zone militari contro il brigantaggio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un telegramma del 24 da Parigi reca:

Tutti i giornali dicono che le smentite di Bismark e Thile alle asserzioni del dispaccio di Gramont riposano sopra un equivoco, che il Governo francese farà cessare, pubblicando il testo del dispaccio di Benedetti.

L' imperatore ha presieduto stamane alle Tuileries il consiglio dei ministri. Si assicura che partirà giovedì.

Dicesi che Treilhard sia stato nominato ministro di Francia a Washington.

L' imperatrice visitò stamane la flotta a Cherbourg, fù accolta con entusiasmo.

— Il *Iournal Officiel* dice che il Governo aveva deciso di lasciar continuare le corrispondenze telegrafiche internazionali sotto la sola condizione che non fossero redatte in linguaggio segreto, ma che il Governo prussiano proibì in modo assoluto le comunicazioni telegrafiche tra la Francia e la Germania del Nord.

— Lo stesso giornale pubblica un decreto che nomina Treilard ministro a Washington. Una nota pubblicata dallo stesso giornale ricorda che la Francia osserverà scrupolosamente le regole di dichiarazione del 1856 e soggiunge che la Francia non sequestrerà le proprietà nemiche sui bastimenti americani, e spagnuoli quantunque la Spagna e l' America non abbiano aderito a quella dichiarazione.

Il ministro della guerra ordinò che s' incominci a porre in istato di difesa ed armamento la cinta fortificata di Parigi.

— Lo stesso diario dice, che malgrado il divieto, alcuni giornali continuano a dare le notizie dei movimenti militari con grave detrimento della causa nazionale. Il Governo aveva sperato che l' appello fatto al loro patriottismo sarebbe ascoltato e vede con rincrescimento essere costretto a ricorrere alla legge.

INGHILTERRA — Da Londra si ha il seguente dispaccio del 24:

Ieri in un banchetto del partito liberale il lord Cancelliere, parlando della guerra fra la Francia e la Prussia, espresse il desiderio che la vittoria sia riportata dalla potenza che segue in miglior modo i principi economici di Cobden.

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. vedi N. 169, 170 e 172)

10.° *Vendita di altro relitto agli eredi del fu Angelo Pirani.*

Fino dal 1867 il sig. Angelo Pirani ora defunto otteneva abusivamente un fosso costeggiante uno stradello comunale e prolungava un macero in opposizione ai Regolamenti in corso. In seguito alla contravvenzione operatasi per questo fatto arbitrario il signor Pirani venne condannato ad una ammenda, alla rifusione dei danni al Municipio, ed alle spese del procedimento mediante sentenza emessa dalla Pretura del II° mandamento intimata il 1° Aprile 1868.

Allo scopo di evitare gli atti esecutivi il contravventore si dichiarò pronto a pagare tutto quanto fosse dovuto.

Il Municipio quindi lo invitò a chiedere a questo Consiglio l' alienazione dell' area occupata coll' otturamento del fosso e gl' intimò nel tempo stesso di rimettere il macero nello stato primitivo. Il sig. Pirani si mostrò propenso sì per l' una che per l' altra cosa, nondimeno venne a morire senza che la vertenza fosse definita. Gli eredi però del defunto ai quali si è fatto conoscere lo stato delle cose, si sono già messi d' accordo coll' ufficio Tecnico comunale per rimuovere l' inconveniente del macero ed hanno interessato la Giunta di chiedere al Consiglio la cessione dell' area in discorso pel prezzo determinato d' ufficio in L. 49.

La stessa Giunta pertanto ritenuto che per l' otturamento del fosso praticato dal Pirani ne è riuscita più comoda la strada, e che al difetto del fosso è stato provveduto colla esecuzione di una scolina suggerita dall' ufficio Tecnico, ritiene accoglibile la domanda degli eredi Pirani e ne la sottopone per l'accettazione se lo crederete del caso.

Udita la relazione del Presidente, e constatato che il terreno occupato dal Pirani è di metri quadr. 490 ritenuto conveniente il prezzo delle Lire 49 il Consiglio approva la cessione proposta.

11.° *Permuta della casa Bulzacchi in Pescheria con fabbricato comunale posto in via Giuoco del Pallone.*

Nella seduta del 19 Gennaio ultimo scorso questo onorevole Consiglio facoltizzava la Giunta all' alienazione degli stabili reputati inutili fosse anche mediante permute da approvarsi dal Consiglio stesso.

Per non breve tempo questo Municipio era in trattative col sig. Guglielmo Bulzacchi per avere la di lui casa posta sul primo tratto della via Giardini, casa che conviene demolire unitamente alle botteghe della Pescheria, secondo il progetto che si riferisce ai grandiosi lavori.

Sia quindi per tale facoltizzazione, come per la deliberazione 19 Febbraio successivo colla quale si accordava un fondo di anticipo per Lire 40 mila con cui cominciare la espropriazione, la Giunta ha combinato col suddetto signor Bulzacchi di permutare l' anzidetta di lui casa colla fabbrica che il Comune possiede nella via del Giuoco del Pallone, coll'aggiunta di Lire 1000.

Il Bulzacchi avrebbe avute pretese di maggior compenso, ma la Giunta ha fatto di tutto per limitarlo alle sole lire 1000 suddette.

Il prezzo di perizia della suddetta casa è di Lire 3600, e quello della fabbrica comunale di Lire 8000. A prima giunta sembra che la permuta convenuta nei termini suindicati non sia nell' interesse di questa amministrazione, ma diverse circostanze dimostrano il contrario.

Ognuno sa che ben altra cosa è il prezzo di stima, ed il prezzo reperibile specialmente quando uno stabile non è in una buona posizione come quello del Comune, ciò che non può dirsi per l' altro del Bulzacchi; il quale avrebbe a sostenere una non tenue spesa di grossa riparazione ad un muro che minaccia rovina.

È anche da considerarsi che il Bulzacchi aveva vantaggiose trattative con una casa di Milano per ridurre il suo locale ad uso di laboratorio in macchine, che ove trovasi ha un opificio avviato, che vi può esercitare utili industrie come p. e. la misura ad acqua delle castellate, che domanda compensi per essere stato tenuto in sospeso nei lavori che da qualche anno chiedeva di eseguire nella casa predetta, che finalmente avrebbe l' obbligo di non fare una fonderia nella nuova fabbrica.

Queste sono state le ragioni per le quali la Giunta si è indotta a combinare nel modo suindicato l' anzidetta permuta, e le giova ripromettersene la piena vostra approvazione.

Udita la relazione del Presidente il Consigliere Sani osserva che avendo il Comune un decreto di espropriazione, può esigere dal Bulzacchi migliori condizioni, non sembrandogli vantaggiose pel Comune quelle proposte.

L' Assessore Santini fa riflettere che le differenze sono gravi ove si consideri la sola stima del materiale, ma che bisogna calcolare l'elemento della rendita e le altre condizioni onerose imposte al Bulzacchi per convincersi che non sono sproporzionati gli elementi della permuta.

Il Consigliere Gattelli allora propone che sia accettata la permuta delle due fabbriche alla pari, senza l' aggiunta delle Lire 1000 con che le spese stieno per metà a carico dei contraenti.

La proposta è accettata con voti 15 favorevoli e 11 contrari. *(Continua)*

CRONACA LOCALE

Elezioni Amministrative. — Giorni sono accennammo all'Avviso di convocazione del Collegio degli elettori amministrativi, pubblicato dal Municipio, col quale venne fissato il giorno di domenica p. v. 31 andante luglio per devenire all' elezione di quindici Consiglieri Comunali e di cinque Provinciali, e non ommettemmo di pubblicare in quell' incontro i nomi dei Consiglieri da rimpiazzarsi.

Ora, aggiungendo che i cessanti dall' ufficio per legge o per rinuncia ponno essere benissimo rieletti, ci facciamo a completare i ragguagli sull' argomento, dando i nomi dei Consiglieri Comunali che durano in ufficio ed enunciando i luoghi dove si raguneranno le 7 Sezioni nelle quali si divide il Collegio elettorale.

Rimangono adunque in carica i Consiglieri Cheisler ing. Efrem — Zannini ing. Giuseppe — Davia Gaetano — Pesaro cav. Abramo — Bortoletti Felice — Boari dott. Domenico — Prosperi conte Gherardo — Scutellari dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco

conte Luigi — Revedin conte Giovanni — Pareschi dott. Luigi — Gattelli dott. Giovanni — Saratelli prof. Antonio — Raimondi dott. Alessandro — Borsetti dott. Luigi — Niccolini dott. Antonio — Monti avv. Cesare — Balboni Antonio — Tasso avv. Torquato — Pasetti avv. Guelfo — Braghini Ignazio — Forlani ing. Gaetano — Manfredini marchese Giovanni — Aventi conte Pompèo — Benedetti dott. Pietro — Modonesi dottor Francesco — Novi avv. Gaetano — Bertoni dott. Giuseppe — Boari Vilelmo — Mazza conte Ruggero — Modoni Pietro — Savonuzzi ingegner Costantino — Puricelli Tomaso — Varano march. Rodolfo — Casazza cav. Andrea — Gulinelli conte Giovanni — Scutellari dott. Girolamo — Trentini Luigi Alberto — Ferraresi dott. Leopoldo — Trotti cav. Anton-Francesco — Angelini dott. Antonio — Canonici march. Carlo — Braghini Nagliati Giuseppe — Mazzucchi avv. Carlo.

Le sezioni poi si riuniranno nei luoghi seguenti.

La sezione I.ª dal N. 1 al N. 420 nella Sala maggiore del Palazzo Comunale.

La Sezione II.ª dal N. 421 al N. 840 nella Sala d'ingresso alla Residenza Municipale.

La Sezione III.ª dal N. 841 al N. 1260 nella Sala attigua al Tribunale di Commercio.

La Sezione IV.ª dal N. 1261 al N. 1680 nella Sala d'ingresso alla Polizia Municipale.

La Sezione V.ª dal N. 1681 al N. 2100 nell'Aula maggiore del Palazzo della Ragione.

La Sezione VI.ª dal N. 2101 al N. 2520 nell'Aula dei premi del r. Liceo Ariosto.

La Sezione VII.ª dal N.° 2521 in poi nell'Aula dei premi del Ginnasio Comunale.

Sono queste le istruzioni contenute nel sopracitato Avviso municipale il quale innoltre fissa i giorni **28, 29** e **30** luglio volgente dalle ore 10 antim. alle 4 pomerid., e il giorno della riunione **31** detto dalle ore 9 antim. alle 12 merid. pel ritiro del Certificato d'inscrizione nella Lista elettorale dall'Ufficio di Stato civile, il quale si presterà alle analoghe richieste degli elettori.

Il ridetto Avviso del Municipio poi non pubblica i nomi de' Consiglieri Provinciali che rimangono in ufficio. A questo silenzio suppliremo noi quanto prima, e ciò affin d'evitare quella deplorabile dispersione di voti che avverrebbe se non rieleggendosi i quattro cessanti per legge e il rinunciatario, si votasse, come avvenne già altre volte, per chi era ancora in ufficio.

I Soldati delle due Classi 1844 e 1845 testè chiamati sotto le bandiere si sono in questi giorni presentati numerosissimi a questo Comando Militare, ond'essere mandati e raggiungere i loro reggimenti.

La abbiamo veduta questa bella gioventù allegra, balda e piena di buon umore; locchè ci persuade che in Italia la robusta fibra del popolo non rifugge dal nobile mestiere delle armi ed assicura il paese che esso tiene un esercito valoroso il quale saprà in ogni incontro proteggerlo contro i nemici suoi interni ed esterni, tutelarne la indipendenza e propugnarne invincibilmente i diritti.

Un dispaccio privato del *Monitore di Bologna*, datato 26 da Firenze, dice che fu decisa la chiamata delle seconde categorie sopra le Classi 1846 e 1847. Vedremo se ciò sarà vero, ma se lo sarà, non possiamo dubitare che anche questi nostri giovani risponderanno volonterosi all'invito.

Furto. — Nella notte del 25 al 26 corrente ladri tuttora ignoti, scassinata la serratura della bottega del calzolaio Lorenzetti in via Ghisiglieri, nè hanno der[illegible] paia di stivali usati [illegible] indumenti, pel valore com[illegible] L. 60.

L'Autori[illegible], cui venne denunciato il fatto, è sulle tracce dei colpevoli.

Smarrimento d'un ragazzino. — Nel giorno 22 cadente *Pietro Scaglianti*, garzone del colono Minghini Antonio, di Quartesana, dell'età di anni 12, si allontanò dal domicilio del suo padrone, e per quante ricerche di lui siensi finora eseguite, non fu possibile rinvenirlo.

Preghiamo quindi chiunque possa avere notizia dell'attuale di lui domicilio, a renderne informato il Delegato comunale di Quartesana.

Teatro Tosi-Borghi — Abbiamo assistito iersera alla recita del notissimo dramma *il Corsaro e la signora di Saint Tropez* e questa serata ci resterà lunga pezza scolpita nella memoria. **Alamanno Morelli**, a cui vantaggio era devoluta la serata stessa, se fu grande e applaudito nelle produzioni antecedenti, in quella di ieri nella quale, non è d'uopo il dirlo, rappresentava la parte protagonistica di *Giorgio Maurice*, fu inarrivabile, sublime e fanatizzò, massime nell'atto 5°, quando postosi egli a scrivere un altro testamento dinanzi e presso ad uno specchio fedele al vedere finalmente per mezzo di questo il suo avvelenatore in *Antonio Caussade* getta l'urlo tremendo dell'accusa e va per iscagliarsi contro l'omicida. Quella scena non poteva meglio eseguirsi. Quell'uomo rozzo del corsaro *Maurice* che generoso aveva restituito al padre di *Ortensia* quel ricco patrimonio, che a lui era dovuto; che amava teneramente *Ortensia* stessa a lui datasi in moglie contro volontà e solo per amore del proprio padre; che causa l'affetto svisceratо per la sua compagna sentiva fortemente la passione della gelosia; che aveva concepito terribili sospetti fosse *Ortensia* la sua avvelenatrice; che poi tutto ad un tratto trova innocente l'adorata donna; e che infine dopo tanta generosità, tanto amore e tanti benefizi resi a *Caussade* si vede vittima del tradimento e d'un vile assassinio e facendo la morte del giusto perdona fu costantemente e, in queste varie fasi d'una vita sventurata, rappresentato dal **Morelli** con indicibile verità e col massimo effetto. Oh sì: egli ci ha fatto fremere, piangere, palpitare di dolore e di speranza e ci ha mostrato tutta la potenza sua nel commovere gli affetti nostri. Colla SIGNORA DI SAINT TROPEZ il **Morelli** non poteva stampare orma più vasta del suo valore di quella che iersera lasciò esso impressa nel pubblico onde ieri sera fu affollatissimo il Teatro. È ciò ben manifestarono quei fragorosi unanimi applausi, quelle entusiastiche ovazioni che dalla platea, dalle gallerie e da ogni angoluccio del teatro si udivano nonchè le moltissime chiamate di lui all'onore del proscenio.

La signora *Virginia Marini* distintissima prima attrice, fu degna compagna al Morelli nella parte d'*Ortensia*, avendo saputo anch'ella vestire di tanta verità la situazione drammatica da trasportarci dal teatro e dalla finzione alla più vera realtà e da padroneggiare in tutte guise l'animo nostro.

E non è a dire però di quanti applausi la rimeritasse il pubblico.

Dobbiamo, innanzi di chiudere questo accenno, un bravo di cuore anche al valente artista signor *S. Pietrotti* siccome quello che interpretò benissimo la parte di *Antonio Caussade*, e un elogio a tutti gli altri attori che gareggiarono di abilità e di zelo per rendere inappuntabile l'esecuzione del dramma, e più brillante la serata del loro direttore e padre vivente dell'arte rappresentativa drammatica in Italia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Minori agli anni sette N. 3.

26 Luglio

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Cecchini Domenico di Ferrara, d'anni 35, oste, vedovo, con Morisi Maria di Ferrara, d'anni 27, nubile.

MORTI — Pasi Maria di Ferrara, d'anni 66, vedova.
Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 26 — *Londra* 25 — Lo *Standard* ed il *Morning Post*, dicono che la risposta di Bismark e Thile alla circolare di Gramont non è soddisfacente.

Berlino 25 — Il *Monitore prussiano* pubblica il proclama del re, col quale ringrazia per le dimostrazioni così numerose a favore dell'indipendenza ed onore della Germania che il re ha ricevute, non solo da tutte le parti della Germania, ma anche dai tedeschi d'America.

Il re dice che conserverà sempre la stessa fedeltà verso la Germania, che l'amore della patria comune e lo slancio di tutti i tedeschi e loro principi riconciliò tutti i partiti.

Termina dicendo che la Germania nella sua concordia e nel suo diritto troverà garanzie in una guerra che produrrà la pace durevole, nonchè la libertà ed unità della Germania.

Firenze 26 — La *Gazzetta del Popolo* annunzia che il generale Medici è partito stamane per Palermo.

Stoccolma 25 — Il re tenne Consiglio comune dei ministri di Svezia e Norvegia. Si dice che la Svezia e la Norvegia osserveranno stretta neutralità.

Madrid 25. — La *Corrispondencia* smentisce che Saldanha sia dimissionario. Dice che regna a Lisbona grande attività nel ministero della guerra.

Parigi 25. — Il Bollettino Ebdomadario del *Journal officiel* confronta la politica disinteressata ed umanitaria della Francia con la politica assorbente conquistatrice della Prussia. Enumera le violazioni di diritto commesse dalla Prussia contro la Germania del sud di cui minaccia l'esistenza internazionale, ed indipendente. Contro la Danimarca, a cui tolse lo Schleswig settentrionale, contro l'Annover, l'Assia e Francoforte, le cui popolazioni non furono consultate, contro i principi della Confederazione del nord, che sono divenuti altrettanti prefetti coronati; contro l'Europa, che è minacciata dalla restaurazione della monarchia di Carlo V; contro l'Olanda, l'Italia, e la Russia di cui la Prussia agogna alcune parti di territorio e finalmente contro l'Austria bruscamente esclusa la Germania.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	25	26
Rendita francese 3 0/0. . .	65 60	65 70
» italiana 5 0/0 in cont.	46 —	45 80
Ferrovie Lombardo Venete	332 —	335 —
Obbligazioni » »	215 —	215 —
Ferrovie Romane	44 50	43 50
Obbligazioni »	111 25	112 25
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	182 50	132 50
» Ferrovie Meridionali .	135 —	137 —
Cambio sull'Italia . . .	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	155 —	155 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	— —
Azioni » » .	570 —	— —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	89 5/8	89 3/8

BORSA DI FIRENZE

	25	26
Rendita ital. . . .	51 30 51 20	50 70 50 50
» » contanti	— — — —	— — — —

	25	26
Oro	21 90	21 86
Londra (tre mesi).	27 20	27 25
Francia (a vista)	108 25	108 50
Prestito Nazionale	72 50	71 75

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia lombarda diretta dall' artista Alamanno Morelli recita — LA QUADERNA DI NANNI — e la farsa — *Il campanello dello Speziale.* — Ore 8 1|2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto pubblico concorso al posto di Levatrice nella Frazione Comunale di Denore, dalla data del presente Avviso a tutto il 25 del venturo Agosto.

Le aspiranti dovranno, entro il suindicato termine esibire al Protocollo di questa Segreteria centrale la propria istanza in carta da bollo, franca di posta, e corredata dei seguenti documenti.

1. Fede di nascita dalla quale risulti che hanno un' età non minore dei 25 nè maggiore dei 35 anni.
2. Certificato di moralità.
3. Fedine criminali.
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
5. Matricola di libero esercizio in Ostetricia.

I documenti N. 2 e 3 debbono essere di data posteriore al presente avviso.

Lo stipendio è fissato in Lire 250 annue da pagarsi in 12 eguali mensualità.

La scelta sarà fatta per titoli.

Gli obblighi e le attribuzioni inerenti al detto posto risultano da apposito Capitolato, il quale rimarrà ostensibile in questa Segreteria centrale, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

La eletta ricevuta la lettera di nomina, dovrà dichiarare entro 10 giorni se accetti il posto conferitole, per quindi assumere il servizio entro un mese, senza di che si riterrà quale rinunciataria.

Ferrara 25 *Luglio* 1870.

PER IL SINDACO
G. MANFREDINI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Questo Comunale Consiglio nella sua seduta 27 Maggio u. s. ha deliberato di cedere gratuitamente il relitto di terra in prossimità della Porta Reno, e precisamente di fronte al Gazometro, a chi presenterà il migliore progetto di abbellimento.

Tutti quelli che vogliono approfittare della suindicata deliberazione dovranno presentare a questo Municipio la propria istanza, unitamente al regolare tipo dell' abbellimento che si propongono di fare, non più tardi del 30 Agosto p. v.

Ferrara 23 *Luglio* 1870.

PER IL SINDACO
G. MANFREDINI

Inserzioni a pagamento

ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

La Memoria del Prof. Giuseppe Nigrisoli sulle *rotazioni agricole* in genere, ed in particolare di quella dei terreni delle Marche, di cui fu dato un esteso sunto nel N. 157, trovasi vendibile nel Negozio Bresciani (Piazza della Pace) L. 1.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*